



Settore 3  
 Servizio Edilizia privata e urbanistica  
 DL/sv/ls  
 Prot. E. /  
 Prot. U. 2024/0020413  
 Tit. 6 Cl. 1 Fasc. 3/2023 Sottofasc. 1  
 Pratica Edilizia n.

Seriate, 23 aprile 2024

V:\Edilizia\URBANISTICA\P.R.G. e P.G.T. e ante\05\_P.G.T. VIGENTE\VAR 03\_PCA\2\_VAS\dichiarazione di sintesi iniziale - 2024.04.23.doc

## DICHIARAZIONE DI SINTESI INIZIALE

(redatta dall'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente)

L'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che sia reso disponibile, oltre al piano o programma oggetto di VAS, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva, del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 5, dei pareri espressi<sup>1</sup> e dei risultati delle consultazioni avviate<sup>2</sup>, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio della Direttiva<sup>3</sup>.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla D.G.R. VIII/6420/2007 e s.m.i., prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico - Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazioni e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio;
- 8) descrive le variazioni apportate alla documentazione di aggiornamento del P.C.A. e significative rispetto alla VAS (tale significatività e valutazione sarà espressa a seguito della valutazione delle osservazioni che perverranno dopo l'adozione e che sono meritevoli di accoglimento) nel caso di approvazione definitiva del piano e sulla base delle indicazioni contenute nel "Parere ambientale motivato finale".

### 1 - Sintesi del processo integrato tra piano e valutazione ambientale, nonché processo metodologico adottato.

La formazione del piano è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla D.C.R. VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Tale processo interattivo, documentato nel Rapporto Ambientale, è stato sviluppato seguendo lo schema metodologico previsto dalla Direttiva 2001/42/CE che prevede:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del P.C.A. (rif. Capitolo 4 del Rapporto Ambientale) e del rapporto con altri piani/programmi (rif. Capitolo 5 del Rapporto Ambientale);
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione dell'aggiornamento del PCA (rif. Capitolo 8 del Rapporto Ambientale), cd. "Opzione zero";
- c. caratteristiche delle aree significativamente interessate dall'aggiornamento del P.C.A. (rif. Capitolo 6 del Rapporto Ambientale);
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente all'aggiornamento del P.C.A., ivi compresi in

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 6.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 7.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 10.

- particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE – sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE – e 92/43/CEE (Rif. 6.2.4 del Rapporto Ambientale);
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti all’aggiornamento del P.C.A., e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (rif. Capitolo 9 del Rapporto Ambientale) cd. “Sostenibilità ambientale e coerenza interna”;
  - f. possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute pubblica, la flora e la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori (rif. Capitolo 6 del Rapporto Ambientale);
  - g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione dell’aggiornamento del P.C.A. (rif. Capitolo 6.2 del Rapporto Ambientale);
  - h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know – how) nella raccolta delle informazioni richieste (rif. Capitolo 10 del Rapporto Ambientale);
  - i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio (rif. Capitolo 11 del Rapporto Ambientale);
  - j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti (riportata in Allegato al Rapporto Ambientale).

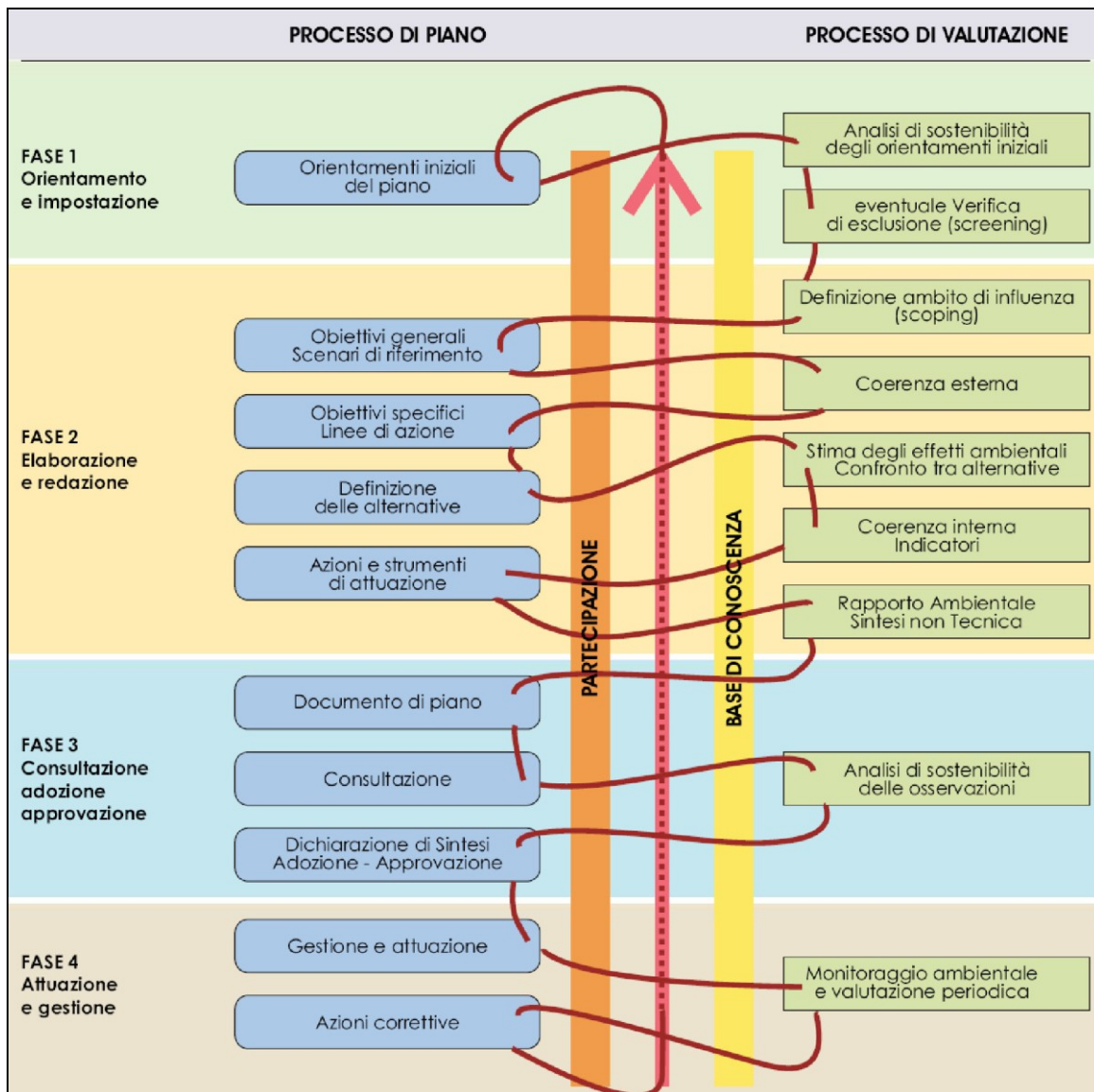


Figura 1: Processo integrato Piano - VAS

## 2 - Soggetti coinvolti, informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico.

I soggetti coinvolti, individuati mediante atto di concerto tra Autorità Procedente ed Autorità Competente, sono:

- a) Soggetti competenti in materia ambientale: ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo e Brescia), ATS (Settore Prevenzione di Bergamo Est – sede di Trescore Balneario), Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle provincie di Bergamo e Brescia, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Parco del Serio.
- b) Enti territorialmente interessati: Comuni confinanti (Albano Sant’Alessandro, Bagnatica, Bergamo, Brusaporto, Calcinate, Cavernago, Gorle, Grassobbio, Orio al Serio, Pedrengo), Provincia di Bergamo, Autorità di Bacino del Fiume Po, Regione Lombardia UTR Bergamo, Ufficio d’Ambito Provincia di Bergamo, Uniacque S.p.A., SACBO S.p.A., ENAC Direzione generale, Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo: UO Strumenti per il governo del territorio e UO Programmazione territoriale e Urbanistica, DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: UO Parchi, tutela della biodiversità e UO Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali), Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e Rete Ferroviaria Italiana (RFI).
- c) Pubblico: gestori dei servizi a rete (telefonia/dati, acqua, fognatura, elettricità, ecc.), gestori dei servizi ambientali e correlati, gestori di trasporto pubblico, associazioni ambientaliste operanti sul territorio, associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, pubblico ed associazioni varie di cittadini, come definite dall’art. 5, c. 1.u e c. 1.v del d.lgs 152/2006, che possano avere interesse nel procedimento.  
Durante la fase di scoping non sono pervenuti contributi che indicassero la necessità di integrazione/modifica dei soggetti da coinvolgere attivamente nel processo di VAS.

Per le consultazioni della Conferenza di valutazione sono stati convocati i “Soggetti competenti in materia ambientale” e gli “Enti territorialmente interessati”, nonché sono stati invitati i soggetti del pubblico interessato.

Le sedute della conferenza di valutazione sono avvenute il 4 agosto 2023 (fase di scoping) e il 9 aprile 2024 (fase di valutazione tesa ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale/Sintesi non Tecnica ed elementi essenziali dell’aggiornamento del P.C.A.).

Il coinvolgimento del pubblico è avvenuto anche attraverso la pubblicazione su WEB/SIVAS di tutti i documenti di riferimento.

## 3 - Informazioni sulle consultazioni, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi.

In tutte le consultazioni formali della conferenza di valutazione sono stati redatti appositi verbali. Durante lo specifico avvio del procedimento, inerente alla VAS, non è pervenuto alcun contributo pertinente allo sviluppo della VAS.

Durante la fase di scoping, sono pervenuti: UN contributo da parte del “Pubblico”, NESSUN contributo da parte di “Enti territorialmente interessati” e DUE da parte dei “Soggetti competenti in materia ambientale”.

Nella successiva fase di valutazione, sono pervenuti<sup>4</sup>: UNO da parte del “Pubblico”, TRE contributi da parte di “Enti territorialmente interessati” e DUE da parte di “Soggetti competenti in materia ambientale”.

Tutti i contributi pertinenti sono stati considerati (nel Rapporto Ambientale e/o nel Parere Ambientale Motivato), con particolare riguardo alla loro attinenza ed agli eventuali effetti sul procedimento di VAS dell’aggiornamento del P.C.A.; analogo valutazione è stata fatta per i verbali delle conferenze di valutazione con gli “Enti territorialmente interessati” e “Soggetti competenti in materia ambientale”.

## 4 - Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma.

Le alternative valutate sono: opzione “Zero” ed alternative generali.

L’opzione “Zero”, come evidenziato nel Capitolo 8 del Rapporto Ambientale, non è stata attuata per l’assenza di adeguati strumenti aggiornati di tutela della salute umana.

Le altre possibili alternative non sono risultate significative (Capitolo 10 del Rapporto Ambientale).

<sup>4</sup> Aggiornata a seguito di emendamento alla delibera di C.C. nella seduta del 18-19 aprile 2024.

## **5 - Modalità di integrazione nell'aggiornamento del PCA delle considerazioni ambientali riportate nel Rapporto Ambientale.**

Come evidenziato al punto 1), la formazione dell'aggiornamento del P.C.A. è avvenuta interattivamente con il processo di VAS, seguendo quindi lo schema metodologico proposto dalla D.C.R. VIII/351/2007 e sintetizzato in Figura 1. Pertanto, nell'intero processo di formazione dell'aggiornamento del P.C.A. si è avuto un continuo contributo da parte del processo di VAS nella configurazione definitiva dell'aggiornamento del P.C.A..

Nel Rapporto Ambientale è documentato, in sintesi, questo processo interattivo (riguardo agli elementi più significativi), basato anche sui contributi pervenuti / Conferenza di Valutazione.

## **6 - Implementazione del parere ambientale motivato nell'aggiornamento del PCA**

Il Parere Ambientale Motivato ha specificato che: (a) sia integrato il monitoraggio del P.G.T. con alcuni indicatori contenuti nel Rapporto Ambientale, eventualmente supportato dalle indicazioni fornite dal MASE.

## **7 - Misure previste in merito al monitoraggio**

Al fine di standardizzare e semplificare il monitoraggio, oltre che rendere leggibile nel tempo l'evoluzione dell'ambiente a seguito dell'attuazione dell'aggiornamento del P.C.A., sono stati confermati gli indicatori di processo del P.G.T. (per verificare lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del Piano) e gli indicatori di contesto del P.G.T. (per monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico). Sono stati integrati indicatori di risultato od obiettivi (per verificare gli effetti, sulle componenti ambientali, indotti dagli interventi) specifici per il P.C.A..

Tutti gli indicatori sono caratterizzati da: popolabilità e aggiornabilità, costo di produzione e di elaborazione sufficientemente basso, sensibilità alle azioni di piano, tempo di risposta adeguato e comunicabilità.

È previsto un report periodico, pubblico e pubblicizzato, oltre che con procedure atte alla sua condivisione con gli "Enti territorialmente interessati", "Soggetti competenti in materia ambientale" ed il "Pubblico". La cadenza periodica prevista, confluita in quella del monitoraggio del P.G.T., è la seguente: un report iniziale (entro un mese dall'approvazione del P.C.A.) ed un report periodico annuale (redatto alla scadenza di ogni anno, sino alla completa attuazione del piano o sino ad un aggiornamento del P.C.A. sostanziale).

AUTORITÀ PROCEDENTE

*Simona Viganò*

AUTORITÀ COMPETENTE

*Alessia Galletti*

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005